

PRIMA LETTURA (Is 40,1-5.9-11)

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo
– dice il vostro Dio –.

Parlate al cuore di Gerusalemme
e gridatele che la sua tribolazione è compiuta,
la sua colpa è scontata,
perché ha ricevuto dalla mano del Signore
il doppio per tutti i suoi peccati».

Una voce grida:

«Nel deserto preparate la via al Signore,
spianate nella steppa la strada per il nostro
Dio. Ogni valle sia innalzata,
ogni monte e ogni colle siano abbassati;
il terreno accidentato si trasformi in piano
e quello scosceso in vallata.

Allora si rivelerà la gloria del Signore
e tutti gli uomini insieme la vedranno,
perché la bocca del Signore ha parlato».

Sali su un alto monte,
tu che annunci liete notizie a Sion!
Alza la tua voce con forza,
tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.

Alza la voce, non temere;
annuncia alle città di Giuda:
«Ecco il vostro Dio!

Ecco, il Signore Dio viene con potenza,
il suo braccio esercita il dominio.
Ecco, egli ha con sé il premio
e la sua ricompensa lo precede.
Come un pastore egli fa pascolare il gregge
e con il suo braccio lo raduna;
porta gli agnellini sul petto
e conduce dolcemente le pecore madri».

SALMO RESPONSORIALE (Sal 84)

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tratteranno il cammino.

SECONDA LETTURA (2Pt 3,8-14)

Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo

Una cosa non dovete perdere di vista,
carissimi: davanti al Signore un solo giorno è
come mille anni e mille anni come un solo
giorno. Il Signore non ritarda nel compiere la
sua promessa, anche se alcuni parlano di
lentezza. Egli invece è magnanimo con voi,
perché non vuole che alcuno si perda, ma che
tutti abbiano modo di pentirsi.

Il giorno del Signore verrà come un ladro;
allora i cieli spariranno in un grande boato, gli
elementi, consumati dal calore, si
dissolveranno e la terra, con tutte le sue
opere, sarà distrutta.

Dato che tutte queste cose dovranno finire in
questo modo, quale deve essere la vostra vita
nella santità della condotta e nelle preghiere,
mentre aspettate e affrettate la venuta del
giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si
dissolveranno e gli elementi incendiati
fonderanno! Noi infatti, secondo la sua
promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra
nuova, nei quali abita la giustizia.
Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi,
fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza
colpa e senza macchia.

Canto al Vangelo (Lc 3,4.6)

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

VANGELO (Mc 1,1-8)

+ Dal Vangelo secondo Marco

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.
Come sta scritto nel profeta Isaia:
«Ecco, dinanzi a te io mando il mio
messaggero: egli preparerà la tua via.
Voce di uno che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri»,
vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e
proclamava un battesimo di conversione per il

perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Credo Apostolico

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

APPUNTAMENTI DI VITA COMUNITARIA

AVVENTO DI FRATERNITA'

per aiutare le **CARITAS parrocchiali** si raccolgono prodotti a lunga conservazione da distribuire agli assistiti: Tonno, Olio di oliva, Salsa di pomodoro, Pasta, Zucchero, Panettoni/Pandori, Biscotti e Detersivi vari.

Potrai portare i prodotti donati **al giovedì mattina, dalle 8.30 alle 10.30**, in **Via Irma Bandiera, 36 a Castel Maggiore** oppure in chiesa nelle apposite ceste. Nelle chiese sarà a disposizione anche una cassetta per offerte in denaro.
NON PORTARE abiti, coperte o suppellettili

Open Day *Scuola dell'Infanzia don Alberto Marani* – via Bondanello 67 Castel Maggiore

Veniteci a conoscere! Vi aspettiamo lunedì 11 dicembre 2023 dalle ore 18 alle 20

Mercoledì 13 dicembre ore 21 a S. Andrea **Cenacolo cuore Immacolato di Maria**

GIOVANI FUORICLASSE

Abbiamo presentato come Unità Pastorale un progetto per il bilancio partecipativo del Comune di Castel Maggiore (per maggiori info vedi sul sito o nelle bacheche delle chiese).

Puoi votarlo attraverso un link presente nel nostro sito web.

NOVENA DI NATALE

dal 18 al 23 dicembre per adulti: a S. Bartolomeo, ore 7.00 Lodi e Novena
(*puoi scaricare la Novena di Natale sul sito*)

dal 18 al 22 dicembre

Per i fanciulli del catechismo: sala di via Bandiera dalle ore 7.40 colazione insieme e momento di preghiera; al termine i catechisti accompagnano i bambini a piedi alle scuole Bertolini, Bassi e Loi.

Per i ragazzi delle medie: a S. Bartolomeo, ore 7.30 momento di preghiera e colazione

Per i giovani: Lodi a S. Bartolomeo alle ore 8 e colazione a seguire

CONCERTO DI NATALE

Sabato 23 dicembre ore 20:45 in chiesa a S. Andrea
Coro Note di Volta e Coro Spore (dirige Marco Lucà)

CONFESSIONI in preparazione al Natale

martedì 19 dicembre: ore 20:30-22:30 a S. Bartolomeo*

sabato 23 dicembre: ore 9.30-12 e ore 16:30-18 a S. Bartolomeo*
ore 9.30-12 a Sabbiuno

domenica 24 dicembre: ore 15:30-18 a S. Bartolomeo* e a S. Andrea

**con presenza di confessore esterno*

MESSA IV DOMENICA DI AVVENTO

Domenica 24 dicembre: NON ci sarà la messa festiva delle ore 18 a S. Andrea

Tutte le altre messe saranno celebrate secondo il solito orario festivo

MESSE DI NATALE

Domenica 24 dicembre: ore 23 Messa della notte in tutte e tre le parrocchie
(*al termine ci sarà la benedizione delle statuine dei bambinelli*)

Lunedì 25 dicembre S. NATALE: Messe secondo l'orario festivo

Martedì 26 dicembre (S. Stefano): Messa ore 10:30 a S. Bartolomeo

“IMBARCARE PACE”

S. ANDREA 2023

Sant'Andrea, uomo, pescatore, Apostolo.

Festa di Sant'Andrea,
Patrono di Castel Maggiore (Bo), 30 Novembre

Gesù, Andrea e il fratello Pietro.

Un'altra festa di Sant'Andrea è passata, diversi sono stati gli eventi sia civili che religiosi, conferenza, attività per bambini, momenti di ritrovo per famiglie ed adulti, concerto, mercatino, e Santa Messa.

Per una città la festa del Santo Patrono è occasione di aggregazione, di cultura e di testimonianza del senso religioso e di comunità. Quindi un modo per creare un legame tra le varie realtà del nostro territorio. Una opportunità per uscire, gettare le reti delle relazioni, pescare e farsi pescare perché non ci può essere comunità senza corresponsabilità, conoscenza, condivisione e riflessione condivisa. E anche senza momenti insieme e un po' di sano divertimento.

Entrando nella chiesa di Sant'Andrea, se si alza lo sguardo dietro al crocifisso c'è la bellissima immagine che riproduce la chiamata di Gesù a Andrea e Pietro.

Nel raccontare di Sant'Andrea ai bimbi ogni anno si è scelto di utilizzare uno dei quattro simboli che ci sembra rappresentino maggiormente S. Andrea e che caratterizzato da tempo le attività svolte con i bambini in occasione della festa. Questi simboli di solito, aiutano a dare un tema, uno sfondo anche a tutta la festa. La **rete**: strumento fondamentale per la pesca, oggi fare rete, intessere relazioni, stringere legami fondamentali. I **Pesci**: il pescato, il nutrimento. Oggi il lasciarsi pescare dalla trama della rete dell'amore di Gesù. La **Barca**: mezzo fondamentale per poter praticare la pesca. Salire sulla barca insieme, fidarsi, lasciarsi

accompagnare, farsi portare sostenuti dalla fede e dalla forza del vento dello Spirito Santo. La **Croce**: Andrea è morto martire, fu crocifisso su una croce a forma di X (croce decussata). Sempre segno di immenso amore.

Il simbolo scelto quest'anno per la festa, anche con bimbi, è stato la barca, e quindi ai bimbi è stata raccontata una storia cercando di condividere il senso. I bimbi hanno poi decorato vele che "parlavano" di pace e che ci hanno accompagnato, con fiaccole e colori, dalla chiesa di Sant'Andrea a Piazza Pace.

Ultimo segno di questa festa ma non per importanza, il Pane di Sant'Andrea, voluto da Don Arrigo Zuppiroli, parroco della Parrocchia di Sant'Andrea dal 1972 al 2007. Don Arrigo pensò di incontrare i panificatori di Castel Maggiore per chiedere loro di produrre un cibo in occasione della festa del patrono. L'idea era quella di utilizzare l'impasto del pane, cibo della famiglia e segno di umana e cristiana condivisione con l'aggiunta di gocce di cioccolato perché divenisse unico pur restando semplice.

La pace e la guerra alla festa di Sant'Andrea

È stata una bella esperienza partecipare alla festa di Sant'Andrea. Siamo stati chiamati e non abbiamo potuto, anzi voluto, dire di no. Chiamati a dare un piccolo contributo: parlare del tema della guerra e della pace ai bambini delle elementari.

Noi percepiamo che, in questo periodo storico, il tema sia centrale e prioritario; da quello che leggiamo e da quello che sentiamo, ci accorgiamo che questo momento, per l'umanità, è particolarmente incerto, e abbiamo la sensazione che, nonostante le criticità attuali (i conflitti si moltiplicano e ogni giorno sentiamo di migliaia di morti, soprattutto tra i bambini, e distruzioni estese) e future (nuovi conflitti si intravedono all'orizzonte), nella società e nelle istituzioni la questione non sia affrontata come meriterebbe, rimane quasi marginale, a volte evitata.

Pensiamo invece che sia urgente e necessario stimolare una riflessione adeguata, soprattutto nella comunità, fra la gente comune, che non può prescindere dall'obiettivo di fermare e bandire la violenza e, di conseguenza, la guerra e le armi dai rapporti umani, intraprendendo subito la costruzione di una pace estesa, a tutti i costi.

Conoscevamo già le tante risorse della nostra comunità parrocchiale, ma vedere diverse persone, amici, darsi da fare per organizzare questa festa con entusiasmo, volontà, capacità e anche leggerezza, è stato importante, rassicurante e divertente.

Parlare ai bambini di guerra e di pace, partendo da una favola (che racconta una storia vera) e facendo semplici ragionamenti, con l'aggiunta di qualche spunto del Vangelo, ha catturato la loro attenzione e probabilmente ha lasciato in loro una traccia per lo sviluppo e la riflessione futura sul tema.

Attraverso il gioco, in seguito, abbiamo avuto la possibilità di approfondire con loro il significato di alcuni termini del discorso fatto, che sono alla base dei concetti di pace e di guerra, e questo ci ha permesso di constatare quanto bisogno ci sia di parlare a loro di questo tema, non solo per chiarire il senso di alcune parole, ma anche per ricevere da loro risposte tanto disarmanti quanto illuminanti...come solo i bambini sanno fare.

Abbiamo concluso con la fiaccolata: è stato un momento comunitario di manifestazione in nome della pace. Un corteo di persone partecipi con le candele accese: bambini e genitori, catechisti, il nostro parroco...è partito dalla chiesa per incontrare in piazza il nostro sindaco e tante altre persone per la tradizionale accensione dell'albero di Natale, immagine della comunità parrocchiale che esce per incontrare la società, una dimostrazione di interesse anche per tutto quello che la circonda; il che, a pensarci bene, è un primo passo per costruire la pace.

Per rimanere nello spirito della chiamata di Gesù a Sant' Andrea, pensiamo che in questo tempo tutti dobbiamo sentirci chiamati ad occuparci della costruzione della Pace, con la speranza e l'augurio che il tema continui ad essere proposto...sia all'interno della parrocchia che fuori. *Felice e Raffaella*